

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	236
Esame di modifiche allo Statuto della RAI (rel. De Guidi). (<i>Parere al Governo – Esame e conclusione</i>)	236
ALLEGATO (<i>Parere approvato</i>)	238
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	237

Martedì 6 febbraio 2001. — Presidenza del Presidente Mario Landolfi.

La seduta comincia alle 14.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

Il deputato Mario LANDOLFI, *Presidente*, avverte che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità della seduta sarà assicurata per mezzo della trasmissione con il sistema audiovisivo a circuito chiuso.

Esame di modifiche allo Statuto della RAI (rel. De Guidi).

(Parere al Governo – Esame e conclusione).

La Commissione inizia l'esame in titolo.

Il deputato Mario LANDOLFI, *Presidente*, ricorda che il parere sulle modifiche allo Statuto della RAI è previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 aprile 1947, n. 428. Tale disposizione è sempre stata pacificamente applicata, anche successivamente alla riforma del 1975: l'ultimo precedente risale al gennaio del 1996. Il relatore ha già fatto pervenire una propria proposta di parere favorevole, alla quale non risultano riferiti emendamenti o proposte di parere alternativo.

Il senatore Guido Cesare DE GUIDI (DS), *relatore*, illustra la proposta da lui formulata, riferita alle due modifiche dello Statuto della RAI. La scadenza del 2010 risultava anteriore alla stessa durata della concessione ventennale per l'esercizio del servizio radiotelevisivo pubblico, rilasciata nel 1994, ed il termine del 2010 risultava inoltre inadeguato anche in relazione allo sviluppo dei mercati multimediali.

La conversione della contabilità da lire a euro risulta un atto dovuto, anche in rapporto a specifiche previsioni di legge. Come è meglio specificato nella premessa

della proposta di parere, essa ha comportato un limitato incremento del capitale sociale della RAI, dovuto a ragioni di arrotondamento contabile.

Il senatore Stefano SEMENZATO (Verdi) avrebbe apprezzato maggiori chiarimenti, da parte della società concessionaria del servizio pubblico, sull'aumento di valore dell'intera azienda RAI che potrebbe conseguire al differimento della data di scadenza della società. L'esigenza di esprimere parere favorevole sulle modifiche è indiscutibile: non sono chiari i nessi di tale decisione, e dei tempi nei quali essa è stata assunta, con il generale dibattito sul valore dell'azienda nel mercato.

Il deputato Mario LANDOLFI, *Presidente*, apprezza le considerazioni del senatore Semenzato, ma fa presente che l'eventuale richiesta di ulteriori dettagli comporterebbe il rinvio del parere che la Commissione si appresta ad esprimere.

Il deputato Sergio ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE (D-U) non condividerebbe un rinvio del parere, dovuto esclusivamente alla richiesta di informazioni che, pur interessanti, non appaiono fondamentali ai fini del parere stesso. La durata della società è una scelta rimessa alla piena discrezionalità dell'assemblea della società stessa, e non può condizionare, ovviamente, né la durata dell'atto di concessione governativa, né i contenuti di future modifiche legislative dell'assetto della concessionaria pubblica: per tale ragione è difficile che le modifiche possano sensibilmente influire sul valore di mercato della RAI.

Il senatore Francesco BOSI (CCD) ritiene che, se appare scontata la modifica concernente la conversione della contabilità RAI da lire a euro, non altrettanto scontato risulta l'aumento della durata

societaria, e ritiene debbano essere richiesti alla RAI ulteriori chiarimenti.

Dopo che il senatore Salvatore RAGNO (AN) ha convenuto con le considerazioni del collega Bosi, il senatore Guido Cesare DE GUIDI, relatore, ricorda che alle modifiche in esame non ha fatto riscontro neppure un aumento apprezzabile del capitale sociale della RAI, e si domanda come potrebbe essere formulata l'eventuale richiesta di maggiori chiarimenti che alcuni colleghi suggeriscono.

Dopo ulteriori interventi del deputato Mario LANDOLFI, *Presidente*, del senatore Stefano SEMENZATO (Verdi), del deputato Sergio ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE (D-U), del senatore Francesco BOSI (CCD), del senatore Salvatore RAGNO (AN), il deputato Mario LANDOLFI, *Presidente*, propone che la Commissione proceda nella seduta di oggi alla votazione della proposta di parere, riservandosi di chiedere comunque alla RAI maggiori informazioni sulle questioni emerse nel dibattito odierno.

La Commissione approva quindi la proposta di parere presentata dal relatore, alla quale non sono riferiti emendamenti. Essa sarà pubblicata in allegato ai resoconti di seduta.

Il deputato Mario LANDOLFI, *Presidente*, dichiara quindi concluso l'esame in titolo, e ricorda che la Commissione è nuovamente convocata per dopodomani, giovedì 8 febbraio, alle 13.30.

La seduta termina alle 14.30.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.30 alle 14.00.

ALLEGATO

Esame di modifiche allo Statuto della RAI.**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

premessi che

in data 13 Giugno 2000 nella sede di viale Mazzini in Roma si è riunita l'Assemblea degli Azionisti RAI per approvare il bilancio al 31 Dicembre 2000 e, in sede straordinaria, per la modifica dell'articolo 4 dello Statuto, al fine di spostare al 31 Dicembre 2040 la durata della Società prevista al 31 Dicembre 2010. La necessità di tale modifica deriva da una duplice motivazione: a) la Convenzione di Concessione del 1994 scade nel 2014, quindi oltre il termine di durata della Società; b) prospettiva di sviluppo di lunga durata dei nuovi mercati multimediali; posta ai voti, la proposta di modifica dello Statuto per lo spostamento al 2040 della durata della Società è stata approvata all'unanimità;

in data 13 Dicembre 2000 il Consiglio d'amministrazione della RAI, richiamando la precedente deliberazione assunta nel corso della riunione del 14 Novembre 2000, ha deciso all'unanimità di adottare l'EURO quale unità di conto a

decorrere dal 1° Gennaio 2001, esercitando con ciò la facoltà prevista dalla legge 24 Giugno 1998 n. 213. Ha così modificato il primo comma dell'articolo 5 dello statuto, che prevedeva il valore del capitale sociale in 120 miliardi di lire; il nuovo testo che recita: « Il capitale sociale è di EURO 62 milioni, pari a 20 milioni di azioni di EURO 3,10 ciascuna ».

conseguentemente è stata data provvista maggiore al capitale sociale che, portato a 62 milioni di EURO, con arrotondamento in eccesso, corrisponde a lire 120.048.740.000. Si opera tale adeguamento ricorrendo alle riserve per un importo di lire 48.740.000;

le procedure seguite appaiono regolari, e le modifiche apportate allo Statuto della RAI appaiono valide;

su tali modifiche statutarie il ministro delle comunicazioni ha chiesto il parere della Commissione, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 aprile 1947, n. 428,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE